

Barzelletta del ritratto della pigrizia nella persona del pigrissimo Bragalenta,
nella quale si narrano le balordissime sue maniere, composte novamente
per l'accademico Zucchetti

- Venghi ogn'un per ascoltare,
Che la vita vuo' cantare,
Non già mai descritta in carte
Né scoperta in altra parte
5 D'huomo pigro nominato
Bragalenta addormentato.
- Quando il padre il generava
Credo certo si sognava
Di vedere una gallana¹
10 Qual usciva d'una tana,
E scorrea per ogni lato,
Bragalenta addormentato.
- Poi la madre, parimente,
Le pareva veder sovente
15 Caminar una formica
Per portar del gran la spica,
Quando al mondo ne fu dato
Bragalenta addormentato.
- Nel' uscir che fece al mondo
20 Bragalenta huomo giocondo,
Si credea che le cattene
Gli legassero le rene
E già fosse incattenato
Bragalenta addormentato.
- 25 Nelle fascie egli piangea,
Che inchiodato si credea,
Né giammai quel strano humore
Fu scacciato dal suo cuore
D'esser stato ben legato.
30 Bragalenta addormentato.
- Crebbe poi con frenesia
Ed insolita follia
Sempre havendo al cor impresso
D'esser nato alto cipresso,
35 Ben in terra radicato,
Bragalenta addormentato.
- E per questo d'esser lento
Ne' suoi fatti egli è contento,
Né si reputi a malitia
40 Ché cagion è la pigrizia,
Qual ritiene in questo stato

1 *Galana*, “testuggine terrestre, tartaruga” (GDLI)

Bragalenta addormentato.

Di chiamar alcun non oso
Pigro, lento e sonacchioso,
45 Che s'uguagli a Bragalenta
Cui prestezza mai talenta,
Sopra i pigri incoronato
Bragalenta addormentato.

Molte prove ho da narrare,
50 Che mi fan maravigliare,
Ch'egli ha fatto con honore
Di lentezza a tutte l'hore
Né più degno ha mai oprato
Bragalenta addormentato.

Quando va la sera a letto
Prendo all'hor tanto diletto
Nel vederlo disvestire
Per andarsene a dormire
Che par sempre sia amalato,
60 Bragalenta addormentato.

Nel deppor giù la berretta
Parmi ciò che facci in fretta,
Come havesse sul coppino
Una ruota da mollino,
65 Tanto lento et insensato
Bragalenta addormentato.

Il giuppone e li bragoni
Che gli corpono i galloni
Le calzette e la camisa
70 Che lui porta alla divisa
Nel spogliar è poi sgarbato
Bragalenta addormentato.

Il giuppon le par muraglia
I bragoni piastra e maglia,
75 Le calzette ferro fino,
E d'azzarro² damaschino,
La camiscia che ha, ha gettato
Bragalenta addormentato.

Dorme poi profondamente,
80 Ch'egli eccede longamente
Tassi e ghirri e il sonno ogn'hora
Giorno e notte in lui dimora,
Né giamai riman svegliato
Bragalenta addormentato.

2 *Azzarro* “acciaio” cfr. il bolog. *azzar*

85 Al svegliarlo la mattina
Vi vorria una collubrina,
Le bombarde, in fede mia,
Tutta poi l'artiglieria,
Che si trova in ogni stato,
90 Bragalenta addormentato.

Nel levarsi indi dal letto
Par che s'alzi per despetto
Nel vestir indi la veste
Credo certo che dirreste
95 Ch'egli fosse un forsenato
Bragalenta addormentato,

Perché lagna e si lamenta
Piagne, gemme e si tormenta
Che le zare³ habbi a vestire
100 Con soi panni, e ben coprire
Colli e monti in ogni stato,
Bragalenta addormentato.

Pur si veste, pur si calza
Hor si getta et hor s'innalza,
105 Fa gl'istessi movimenti
E quegl'altri avvenimenti
Mentre egli era collocato,
Bragalenta addormentato.

Il patrone a sé lo chiama,
110 Replicando lo richiama
Lui non ode, e fa del sordo,
Fa del sciocco e del balordo,
Come sia tutto turbato,
Bragalenta addormentato.

115 La padrona anch'ella dice
Che star seco le disdice,
Perché pigro e dormiglioso,
Insensato e sonnachioso
E' costui, come allopiato,
120 Bragalenta addormentato.

Quando ei sente tal parlare
Incomenza a sospirare,
Fa soffiando tal ruina
Che doi folli⁴ da fucina
125 Mai sì forte hanno soffiato,
Bragalenta addormentato.

Il padrone a compassione

3 *Zara* è attestato come variante di *giara* (GDLI)

4 *Follo* o *folle*, “mantice, soffietto” (GDLI)

- Verso lui si move, e pone
Il suo cor a riposare
130 Nel veder con chi ha da fare
E richiama ivi da un lato,
Bragalenta addormentato.
- Per provar se fia giammai
Emendato da' suoi guai,
135 E di pigro e sonolente
Venghi a oprar più prestamente,
Se costumi habbi cangiato
Bragalenta addormentato,
- Lo mandò subito in piazza
140 Per comprar (oh cosa pazza);
Stette un giorno a rittornare
Come trenta hauto a fare
Miglia havesse in quel mercato
Bragalenta addormentato.
- 145 S'egli fusse ito a Ragusa
Col padron fecce sua scusa,
Si querella, duole e lagna,
E di pianto il terren bagna,
Come fosse ruinato,
150 Bragalenta addormentato.
- Maggior viaggio gl'apprenta
(Poiché il primo non talenta)
Di camino a pena un miglio
Egli fa cuor di coniglio,
155 Si rittorce in ogni lato,
Bragalenta addormentato.
- Pur si pose per la via
Col camino all'hosteria,
Giunse già verso la sera,
160 E vedendo che tardo era
Ivi s'ebbe collocato,
Bragalenta addormentato.
- Non pensate che di viaggio
Grande havesse dato saggio,
165 Ché più presto un fanciullino
Fatto havrebbe tal camino,
Ma pigritia ha molestato
Bragalenta addormentato.
- Poi che vidde questa rasa
170 Del patron tutta la casa,
Che si scacci ogn'un, gridava,
Ché costui buono non stava

- Per servir in quello stato,
Bragalenta addormentato.
- 175 Per servir alla cucina
Il padrone lo destina,
Lui, per mostra d'ubedire,
Tace (senza contraddire)
Il che fa fuor dell'usato
- 180 Bragalenta addormentato.
- Non sì tosto è dentro entrato
Che ogni cosa ha sbarragliato,
E di già posto in ruina
I stromenti di cucina,
- 185 E il tutto ha ruinato
Bragalenta addormentato.
- I cochiari e calderine,
Le pignate e le ramine,
I taglieri et i tondini
- 190 I coperchi et i scaldini
In ruina ha già mandato
Bragalenta addormentato.
- Ciò vedendo, il maggiorduomo
Che ballordo è più d'ogn' huomo,
- 195 Per finir queste sue prove
Di cucina lo remove,
Presto scalco hebbe creato
Bragalenta addormentato.
- Quando trovasi in procinto
D'apperecchio, è in laberinto,
Né vorrà l'offitio fare
Né la mensa apparecchiare,
Perché trovasi intricato
- 200 Bragalenta addormentato.
- 205 Perché trovasi in offitio,
Giudicò, per beneffitio,
Questo carico pigliare,
Né volerlo abbandonare,
Perché trovasi innalzato
- 210 Bragalenta addormentato.
- Gionta l'houra della cena
Comintiò a sentir gran pena
Che li gionse indi all'orecchio
Della mensa l'apparecchio,
- 215 Pur si mostra preparato
Bragalenta addormentato.

Quando poi la nova udito
Hebbe, cadde tramortito,
Pur ha piatti da le mani
220 Ha tovaglie, ha sciugamani
Giù gli cadder com'è usato.
Bragalenta addormentato.

L'inghistarre⁵ e gli bicchieri,
I tondini e i taglieri
225 I cortelli e le furzine,
Sottotazze e le saline
In ruina ha già mandato
Bragalenta addormentato.

Il patron, con giusto sdegno,
230 Nelle mani prende un legno
E per far giustitia intenta
Dà castigo a Bragalenta,
Indi poi fu licenziato
Bragalenta addormentato.

235 Sì che tutti vo' pregare
Che mi fosti ad ascoltare,
Che né pigro e sonnechioso
Negligente o neghittoso
Il servir mai sia pigliato.
240 Bragalenta addormentato.

5 *Inghistarre* sono le *anguistare*, lunghe caraffe panciute dal collo stretto (GDLI)

Schema metrico: Barzelletta con schema aabbcc ddeecc.

Il testo, non autografo, di mano del copista C, è conservato alla BUB, ms.3878 Tomo XIV/4 cc. 15 r-16 v. Questo testo è ricordato solo nell'indice del 1640 e in quello senza data, in entrambi i casi tra i testi rimasti manoscritti, ma l'unico labile indizio di autenticità è nel *verso* della c. 16 dove per mano del copista A si trova, scritta capovolta, la nota *barzeletta di Bragalenta* e sotto, di altra mano: *sopra il tema della pigrizia*. Dato che le due carte erano in origine piegate in 4, questa nota appariva nel primo foglio del "quaderno" così formato.

APPARATO CRITICO

5 <addormentato> nominato *in interl.* **6** <nominato> addormentato *in interl.* **17** mondo <a> ne fu dato **40** cagion è <sia> la **67** <calzoni> bragoni *a margine* **141** havesse→hauto -esse *cassato* -to *sovrascr.* **165** mollestato→molestato -l- *cassato* **239** <Bragalenta> Bragalenta